

San Salvador 12/10/2012

Cari amici

Innanzitutto voglio scusarmi per scrivere così di rado e anche così succintamente. Comunque non è tardi per rimediare a questa mancanza e anche per dirvi che mia figlia cresce ogni giorno di più: ora ha 2 anni e 9 mesi e quello che più mi fa piacere e che viene all'asilo, dove può iniziare a socializzare con bambini e bambine della sua età. Ma non voglio emozionarmi scrivendo di mia figlia.

A nome del gruppo delle maestre dell'associazione Jean Donovan vi ringraziamo di aiutare da tanti anni la comunità 22 del Abril.

Nel nostro Paese sono ormai 3 anni che c'è un governo di sinistra, la qual cosa, per molti di noi, era motivo di speranze di grandi cambiamenti, che purtroppo non si sono realizzati. Qualche cambiamento, in verità, c'è stato, per esempio, nel settore educativo. Il Governo sta cercando di assicurare agli alunni quaderni, scarpe e grembiuli, e, in alcune scuole, si sta garantendo una tazza di latte ogni giorno.

Si sta cercando anche di fare in modo che gli studenti siano visti come i protagonisti del loro apprendimento, contestualizzati nella loro comunità. Ci sono alcuni tentativi per mettere concretamente in atto questa impostazione, ma ciò necessita anche di un'analogia volontà da parte del personale docente. Senza dubbio anche le istituzioni educative si vedono coinvolte dal fenomeno della violenza che si vive nel Paese (noi pensiamo che sono effetti della guerra civile che ha vissuto il Paese). La gente vive ad un livello di insicurezza molto alto, dovuto al fatto che ogni giorno vi sono molte uccisioni, all'agire della criminalità organizzata, alle bande giovanili "las maras" (cioè le piccole formiche velenose), che molte volte sono talmente presenti in un determinato territorio che molti giovani non possono andare in un altro quartiere perché corrono il rischio di essere ammazzati. Nella nostra comunità 22 del Abril questa situazione è molto grave, lo stesso succede in altre zone vicine e che sono di maras contrarie. Ognuno deve rimanere nel proprio territorio e le stesse maras si sono delimitati gli spazi nel quale possono spostarsi. Tutto questo ha determinato che gli abitanti delle varie zone della città cercano per i figli una scuola nella stessa zona dove abitano, per evitare che i loro figli debbano andare in altre zone dove corrono pericoli. A causa di questa situazione la nostra scuola che è articolata in classi nel quartiere Credisa, nella zona di Monte Maria e ancora nel 22 de Abril soffre questo fenomeno e, infatti, quest'anno c'è stato un calo delle iscrizioni. Si è deciso allora di aprire una classe preparatoria e una prima in una zona che si chiama Benedición del Dios, luogo da dove nell'anno 2011 venivano vari bambini e bambine, che dal 2012 sono diminuiti perché non si sentivano sicuri. I giovani che fanno parte delle maras sono nemici dei giovani che abitano al 22 del Abril perché vivono in uno dei territori controllati da una delle più grandi maras del Paese.

Nell'anno 2012, nel quale è stata in funzione la classe preparatoria e la prima a Benedición de Dios (in una casa comunale), le persone di lì si sono incontrati con Padre Gerard e con me, per il tramite di Morena e Ivania, le due maestre che si prendono cura dei loro bambini, per sollecitarci a considerare di organizzare oltre la classe preparatoria e la prima, anche la seconda e la terza in quella zona, così da vere i figli vicino casa. Ora stiamo discutendo questa richiesta per dare una risposta a queste persone che vivono in condizione di povertà.

D'altra parte vogliamo continuare a impegnarci per quei bambini/bambine che anche hanno bisogno di una scuola come la nostra, dove ci sono insegnanti che li ascoltano e osservano come apprendono. Ciò avviene nelle nostre classi a Benedición de Dios, al 22 del Abril e a Credisa. Sappiamo che le

scuole pubbliche offrono pacchetti scolastici (grembiule, scarpe, quaderni, penne, ecc.) che molte volte sono consegnati a febbraio, quando da poco è iniziato l'anno scolastico. Le famiglie sentono che questo è un grande aiuto, senza dubbio non riescono ad analizzare che durante l'anno scolastico avranno molte richieste dalla scuola pubblica e non comprendono che se non ottemperano a queste richieste e collaborazioni si può correre il rischio di vedersi espellere i figli. Questi bambini che sono espulsi per queste ragioni o per problemi di condotta dalla scuola, sono quelli di cui ci prendiamo cura nella nostra scuola. Non possiamo non menzionare che c'è anche una percentuale di bambini e bambine che sono nel nostro centro educativo perché chiedono fortemente ai loro genitori di essere iscritti nella nostra scuola. Per questa popolazione vogliamo continuare a impegnarci nella zona di Bendición de Dios, di 22 de Abril e di Credisa.

Come vi abbiamo illustrato le iscrizioni alla nostra scuola sono calate nel 2012 e allora abbiamo pensato un'iniziativa per i genitori. Desidereremmo offrire un minikit scolastico (4 quaderni, matite, porta matite, colori, cartella e scarpe), ma non abbiamo fondi sufficienti per coprire i costi dell'acquisto di questi beni per una popolazione di oltre 100 bambini, come inizio per il 2013. Abbiamo calcolato che per un tale numero di bambini si dovrebbero spendere 2.500 dollari per comprare questi materiali. Per questo ci rivolgiamo a voi per sapere se potreste analizzare nel vostro gruppo il sostegno a questo progetto di minikit scolastico. Sappiamo che da anni ci sostenete, e se non potete aiutarci in questa nuova iniziativa vi siamo comunque grati di averla anche solo presa in considerazione.

Vi vogliamo trasmettere un grande ringraziamento per il vostro spirito di solidarietà per i nostri progetti. Desideriamo che veniate presto nel nostro Paese. Anche se vi abbiamo raccontato dell'insicurezza vi possiamo assicurare che le persone impegnate in progetti di solidarietà sono riconosciuti dagli abitanti e sono molto rispettati, come neanche potete immaginare.

Con affetto

Carolina